

■ UNISI / La Scuola di specializzazione per le Professioni Legali di Siena, un'eccellenza attiva dal 2011

# Il successo della giurisprudenza a Siena

*Il post laurea prepara al concorso in magistratura e alle professioni legali*

**L**a Scuola di specializzazione per le Professioni Legali di Siena è attiva dal 2001 presso la facoltà (ora dipartimento) di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena ed è rivolta a coloro che, avendo conseguito il diploma di laurea magistrale in giurisprudenza, mirano ad acquisire una preparazione teorico-pratica qualificata per poter partecipare con successo al concorso per l'accesso alla magistratura e agli esami abilitanti all'esercizio delle professioni legali (notario e avvocato).

Il corso è biennale ed è organizzato in modo tale da impartire agli specializzandi

conoscenze tecniche approfondite e specialistiche, affinare la loro capacità di confrontarsi con i casi concreti e redigere atti e pareri idonei alla loro soluzione.

Il direttore della Scuola, prof. Gian Domenico Comporti, chiarisce che, per svolgere al meglio le delicate funzioni, "a Siena si sono sperimentate con successo talune soluzioni: anzitutto, tenendo anche conto della composizione multidisciplinare del consiglio direttivo della Scuola (formato da professori universitari, magistrati, avvocati e notai), si è privilegiata una didattica che veda congiuntamente impegnate

figure teoriche (professori universitari) e pratiche (magistrati, avvocati e notai), in modo da offrire una rappresentazione corale e dialettica degli istituti e delle relative prospettive di analisi; inoltre, si è sempre concesso molto spazio alle discussioni e simulazioni di casi, alle tecniche di redazione degli atti e alle esercitazioni pratiche, che vengono prima introdotte nella forma congiunta sopra indicata, poi seguite da correzioni in aula che costituiscono ulteriore e più mirata occasione di approfondimento e chiusura della tematica volta per volta affrontata; infine, le lezioni sono con-

centrate il giovedì e venerdì pomeriggio e il sabato mattina, in modo da lasciare ai frequentanti il tempo necessario per studiare, fare ricerche e svolgere la pratica forense e i complementari tirocini presso studi professionali e uffici giudiziari (tribunale ordinario, Procura della Repubblica, tribunale amministrativo Regionale della Toscana)".

Il successo di tale impostazione è stato certificato dall'indagine svolta nel 2013 dal consorzio interuniversitario AlmaLaurea (consultabile su [www.professionilegalis.unisi.it](http://www.professionilegalis.unisi.it)) che, rispetto a un collettivo di 197 diplomati dal 2003 al 2011, ha messo in evidenza i seguenti dati positivi: un tasso occupazionale molto elevato (82% contro il 77% dei laureati del 2007 intervistati a cinque anni di distanza), una elevata stabilità lavorativa pari all'86%, una retribuzione media mensile più elevata rispetto ai laureati con un'anzianità di cinque anni (circa 1.400 euro contro 1.000 euro).

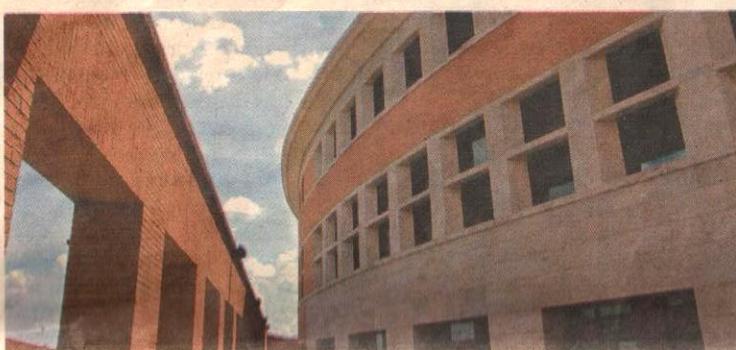
Altrettanto importante è risultato, infine, il grado di successo registrato al concorso per magistratura (vinto



Il direttore  
della Scuola,  
Gian Domenico  
Comporti,  
professore  
ordinario  
di Diritto  
Amministrativo

## La sede di

Via Mattioli a  
Siena



da 8 diplomati negli ultimi anni), all'esame di avvocato (superato da 93 diplomati su 125) e a quello per notaio (superato da un diplomato su cinque).

Per tenere alto il livello qualitativo dei partecipanti, inoltre, la Scuola ha deciso di istituire dal prossimo anno accademico borse di studio da concedere ai primi classificati del concorso di ammissione.

Completano il quadro: tutor competenti (scelti tra i ricercatori universitari o tra i professionisti) che affiancano i docenti e seguono gli specia-

lizzandi nelle ricerche e nelle esercitazioni, personale di segreteria sempre disponibile per risolvere le problematiche logistiche e organizzative del momento, aule e biblioteche all'avanguardia per rendere lo studio confortevole e dotato di tutti i necessari strumenti di approfondimento. Tutto ciò dimostra, dati alla mano, che la scelta sia delle strutture universitarie sia dei giovani laureati di investire in una formazione qualificata e di elevata qualità premia nella creazione di figure professionali all'altezza delle sfide della società moderna.